

**Contratti** **Siglato il rinnovo contrattuale in vigore dal 1° ottobre 2020. 860mila i lavoratori regolari Lavoro Domestico, Guarini: «Cambio di paradigma che qualifica la prestazione lavorativa»**

**R**aggiunta l'intesa sul nuovo Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro Domestico: le organizzazioni sindacali Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uilutucs, Federcolf e le associazioni datoriali Fidaldo e Domina hanno sottoscritto l'intesa sul rinnovo contrattuale, in vigore dal 1° ottobre 2020 al 31 dicembre 2022, applicato ai circa 860 mila lavoratori regolari del comparto, prevalentemente donne, dove la stima dei lavoratori irregolari raggiunge quota 1 milione e 200mila unità. Con il rinnovo Colf, badanti e baby sitter acquisiscono la nuova qualifica di "assistenti familiari" e saranno inquadrati in quattro differenti livelli, a seconda delle competenze e delle mansioni, guardando soprattutto al lavoro di cura dei bambini e delle persone non autosufficienti. L'intesa introduce la figura degli educatori formati, sempre più fondamentali nella presa in carico delle nuove esigenze emergenti. L'aumento salariale previsto a partire da gennaio 2021 è di 12 euro al mese ma retribuzioni più alte sono previste se ci si prende cura di persone non autosufficienti, bambini o anziani; in particolare l'intesa di rinnovo prevede le indennità (da 100 euro a quasi 116 euro) nel caso si seguano bambini fino a sei anni e per gli assistenti familiari che assistono più di una persona non autosufficiente, riconoscendo così i reali carichi di lavoro effettivamente prestati. Ai lavoratori in possesso della certificazione di qualità verrà inoltre riconosciuta una ulteriore indennità fino a 10 euro al mese. Sulla formazione profes-

sionale, altro elemento qualificante del rinnovo, vengono introdotte ulteriori 24 ore di permesso dedicate, in aggiunta alle 40 già esistenti, per l'accesso ai percorsi formativi riconosciuti e finanziati dall'Ente bilaterale di settore, Ebincolf. Il nuovo contratto rivisita poi gli articoli riferiti al contratto individuale di lavoro (da formalizzare sempre con specifica lettera di assunzione che contempli livello, mansione e modalità di riposo settimanale nel rispetto della fede religiosa), alle assunzioni a tempo determinato come anche rispetto al periodo di prova e ai permessi anche riconducibili al rinnovo del permesso di soggiorno e allo svolgimento delle pratiche di ricongiungimento familiare. Soddisfazione in casa sindacale. Il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini, riferendosi alla nuova denominazione di assistente familiare introdotta dal nuovo contratto, parla di «un notevole cambio di paradigma che qualifica la professione svolta dalle lavoratrici e dai lavoratori». «Il rinnovo contrattuale - ha aggiunto Guarini - valorizza la prestazione d'opera riconducibile alla gestione familiare quotidiana e al lavoro di cura e assistenza a minori e ad anziani e a persone non autosufficienti». E' la segretaria nazionale della categoria cislina Aurora Blanca a sottolineare i diversi aspetti qualificanti del nuovo contratto, a partire «dal consolidamento dei percorsi di formazione professionale con il supporto della bilateralità settoriale che vanno proprio nella direzione di quali-

ficare le competenze delle lavoratrici e dei lavoratori e di assicurare professionalità alle famiglie che usufruiscono del servizio» fino alla «definizione dei nuovi livelli di inquadramento, un passaggio - sottolinea - che passa anche dalla certificazione delle competenze, percorso avviato dall'Ente Bilaterale di settore Ebincolf che raggiungerà il suo scopo entro il 2021». «Anche nel contesto vertenziale - sottolinea Blanca - si rafforzano le tutele individuali per le lavoratrici e i lavoratori che potranno beneficiare dell'assistenza del sindacato». La sindacalista pone poi l'accento «sull'introduzione di un articolo che si muove nella direzione di contrastare e debellare la violenza e le molestie di genere tenuto conto che il settore è ad occupazione prevalentemente femminile» come anche «rispetto ai rischi connessi all'utilizzo degli strumenti informatizzati e robotizzati». «Il lockdown - ha concluso la sindacalista - ha messo in evidenza la necessità di definire una normativa dedicata finalizzata all'assistenza e all'integrazione salariale in caso di perdita del posto di lavoro come anche una legislazione più pertinente sulla regolarizzazione dei flussi anche stipulando specifiche convenzioni con i Paesi di origine, indirizzando alla regolarizzazione del rapporto di lavoro in un settore attanagliato dal lavoro nero e sommerso e alla integrale applicazione della contrattazione nazionale stipulata dalle associazioni maggiormente rappresentative».

**Ripartire dal Lavoro, il 18 settembre nelle piazze italiane la mobilitazione Cgil Cisl Uil**

**P**roseguirà il 18 settembre la mobilitazione dei sindacati confederali Cgil Cisl Uil avviata il 29 luglio con "La notte per il lavoro". Al centro della protesta organizzata con iniziative regionali dallo slogan "Ripartire dal Lavoro", le rivendicazioni sindacali, dalla riforma degli ammortizzatori sociali e dalla riforma fiscale ma anche i rinnovi contrattuali nazionali pubblici e privati, il diritto all'istruzione e ad una scuola sicura come pure sanità, sicurezza sul lavoro, investimenti e politiche industriali, mezzogiorno, previdenza e legge sulla non autosufficienza, inclusione sociale

e soluzione delle crisi aziendali aperte. Con la mobilitazione Cgil Cisl Uil intendono ridare voce alla piattaforma sindacale unitaria messa a punto sui temi del lavoro e per la riduzione delle disuguaglianze sociali. Prioritario per le tre confederazioni prendere parte alle scelte che il Governo assumerà nella prossima Legge di Bilancio come anche sulla definizione del Recovery Plan nazionale, da presentare all'Europa entro metà ottobre, condizione necessaria per poter iniziare ad usufruire dei 209 miliardi di euro del Recovery fund.

**Agenti e Rappresentanti di Commercio. Fisascat Cisl, Usarci e Ugl scrivono al Mef e al Mise**

**L**a coalizione delle tre liste, Solo Agenti in Enasarco", "Consulenti Finanziari Uniti in Enasarco" e "Prima gli agenti in attività finanziaria e collaboratori", in una missiva trasmessa al Premier Conte e ai ministri dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri e dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli, hanno stigmatizzato la mancata autorizzazione, da parte del ministero vigilante, sull'erogazione dell'anticipo del Firc accantonato dalle imprese mandanti presso la Fondazione Enasarco, in virtù di un accordo raggiunto dalle Parti Sociali firmatarie degli Accordi Economici Collettivi, e recepita dal Consiglio di Amministrazione dell'ente previdenziale della categoria che ha votato a maggioranza le linee guida per l'immediata attuazione deliberando un primo stanziamento del

10% del Fondo indennità risoluzione rapporto per un controvalore di circa 150milioni di euro. Nella nota trasmessa ai due ministri, la Fisascat Cisl, Usarci e Ugl, sollecitano una celere risposta sottolineando che la categoria "è stata tagliata fuori dalle misure di sostegno a fondo perduto varate dal Governo nella fase emergenziale, a causa del differimento trimestrale caratteristico del pagamento delle provvigioni che ha causato l'impossibilità di dimostrare il calo di reddito necessario per eccedere ai contributi". "Il tardare ulteriormente di una risposta al provvedimento - affondano - rischia di essere percepito come una mancanza di sensibilità politica nei confronti di una categoria di lavoratori già in ginocchio che chiede solo di poter utilizzare quanto accantonato presso l'Enasarco per fare fronte alle difficoltà".

**Ristorazione Collettiva, scende in campo la bilateralità settoriale nel sostegno al reddito**

**P**rosegue la definizione delle intese finalizzate al riconoscimento degli interventi straordinari della bilateralità nel settore del Turismo, di cui all'accordo siglato dalle Parti Sociali firmatarie della contrattazione collettiva nazionale di settore. All'intesa, siglata nel mese di giugno, è seguita la delibera dell'Assemblea nazionale EBNT per lo stanziamento di complessivi 7 milioni di euro finalizzati alla realizzazione delle attività poste in essere dagli Enti Bilaterali Territoriali. Tra le imprese del settore della ristorazione collettiva che hanno siglato accordi con i sindacati, Pedevilla SpA, e Girasoleil Srl, Genesi Srl, ed Elixir Ristorazione SpA, Gemeaz Elixir SpA e sodexo Italia SpA;

le migliaia di lavoratrici e lavoratori interessati dal ricorso agli ammortizzatori sociali con la busta paga del mese di agosto, in pagamento il 10 settembre, percepiranno un contributo di solidarietà da 170 euro a 320 euro. «Come Parti Sociali - ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari - abbiamo condiviso la necessità di rivolvere il contributo di solidarietà alla fascia di lavoratrici e lavoratori maggiormente penalizzati dall'emergenza Covid». «Le intese fin qui raggiunte e che auspichiamo di raggiungere anche con gli altri stakeholder del settore - ha concluso il sindacalista - consentono di finalizzare il ruolo della bilateralità contrattuale al sostegno del reddito dei lavoratori pesantemente coinvolti nella crisi in atto».

**Fist Cisl a confronto sullo scenario economico**

**I**l Comitato Esecutivo della Federazione Italiana dei Sindacati del Terziario, riunitosi a Roma per gli adempimenti statutari, ha esaminato lo scenario economico e sociale nell'era Covid e gli effetti della pandemia sull'occupazione nei diversi settori produttivi e nei comparti del terziario privato, dove l'Istat stima complessivamente una perdita di circa 500mila addetti.

L'assise ha analizzato anche lo scenario contrattuale di riferimento, con oltre 4 milioni e mezzo di lavoratori del commercio, turismo e servizi in attesa di rinnovo in un clima di grande incertezza con un peggioramento delle condizioni economiche delle imprese dettato dall'emergenza coronavirus e dagli effetti del lockdown e delle misure messe in atto dal Governo per contrastare la diffusione del virus. Nell'intervento introduttivo ai lavori il segretario generale della federazione Davide Guarini ha sottolineato quanto sia essenziale in questa fase il ruolo della «progettazione, con il diretto coinvolgimento del Sindacato nella definizione del Recovery plan nazionale per definire un utilizzo ottimale del Recovery Fund, risorse - ha evidenziato - che possono contribuire alla ripresa economica del nostro Paese». Per il sindacalista «è prioritario definire la riforma degli ammortizzatori sociali con adeguati sistemi di tutela e di finanziamento» come anche «è urgente avviare un confronto sulla riqualificazione sulla ricollocazione dei tenti lavoratori autonomi, atipici e in somministrazione coinvolti dalla crisi».



fondo partecipa interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario



CASA DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI STUDI PROFESSIONALI



ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE DEI QUADRI DEL TERZIARIO



ISTITUTO BILATERALE PER LO SVILUPPO DEL TERZIARIO

**GIORNATA DI MOBILITAZIONE NAZIONALE RIPARTIRE DAL LAVORO**

**18 SETTEMBRE 2020**

- Ammortizzatori sociali e vertenze aperte
- Riforma fiscale e lotta all'evasione
- Rinnovo contratti nazionali pubblici e privati
- Diritto all'istruzione e ad una scuola sicura
- Sanità pubblica, sicurezza sul lavoro, conoscenza, cultura
- Investimenti, politiche industriali, digitalizzazione, lavoro stabile e sostenibile, mezzogiorno
- Legge per non autosufficienza, previdenza, inclusione sociale

